

AN 7.54. Abyākatasutta, I punti non dichiarati

Traduzione a partire da quella dalla lingua Pāli di Bhikkhu Sujato

Allora un mendicante si avvicinò al Buddha, si inchinò, si sedette da un lato e gli disse: “Signore, qual è la causa, qual è la ragione per cui un nobile discepolo istruito non ha dubbi sui punti non dichiarati?”

“Mendicante, è a causa della cessazione delle opinioni che un nobile discepolo istruito non ha dubbi riguardo ai punti non dichiarati. ‘Il Realizzato esiste dopo la morte’: questa è un’idea sbagliata. ‘Il Realizzato non esiste dopo la morte’: questa è un’idea sbagliata. ‘Un Realizzato esiste e non esiste dopo la morte’: questa è un’idea sbagliata. ‘Un Realizzato non esiste né non esiste dopo la morte’: questa è un’idea sbagliata. Una persona comune non istruita non comprende le opinioni, la loro origine, la loro cessazione o la pratica che porta alla loro cessazione. E così le loro opinioni crescono. Non sono liberati dalla rinascita, dalla vecchiaia e dalla morte, dal dolore, dal lamento, dalla tristezza e dall’angoscia. Io dico, non sono liberati dalla sofferenza.

Un nobile discepolo istruito comprende i punti di vista, la loro origine, la loro cessazione e la pratica che conduce alla loro cessazione. E così le loro opinioni cessano. Sono liberati dalla rinascita, dalla vecchiaia e dalla morte, dal dolore, dal lamento, dalla tristezza e dall’angoscia. Io dico, sono liberati dalla sofferenza. Sapendo e vedendo questo, un nobile discepolo istruito non risponde: ‘Un Realizzato esiste dopo la morte’, ‘Un Realizzato non esiste dopo la morte’, ‘Un Realizzato esiste e non esiste dopo la morte’, ‘Un Realizzato non esiste né non esiste dopo la morte.’ Sapendo e vedendo questo, un nobile discepolo istruito non dichiara i punti non dichiarati. Sapendo e vedendo questo, un nobile discepolo istruito non si agita, trema, si scuote o si innervosisce riguardo ai punti non dichiarati.

‘Un realizzato esiste dopo la morte’: si tratta solo di brama. ... si tratta solo di percezione ... è un’identificazione ... è una proliferazione mentale ... si tratta solo di afferrare ... ‘Il Realizzato esiste dopo la morte’: questo è rimpiangere. ‘Il Realizzato non esiste dopo la morte’: questo è rimpiangere. ‘Un Realizzato esiste e non esiste dopo la morte’: questo è rimpiangere. ‘Un Realizzato non esiste né non esiste dopo la morte’: questo è rimpiangere. Una persona comune non istruita non comprende i rimpianti, la loro origine, la loro cessazione o la pratica che porta alla loro cessazione. E così i loro rimpianti crescono. Non sono liberati dalla rinascita, dalla vecchiaia e dalla morte, dal dolore, dal lamento, dalla tristezza e dall’angoscia. Io dico, non sono liberati dalla sofferenza.

Un nobile discepolo istruito comprende i rimpianti, la loro origine, la loro cessazione e la pratica che conduce alla loro cessazione. E così i loro rimpianti cessano. Sono liberati dalla rinascita, dalla vecchiaia e dalla morte, dal dolore, dal lamento, dalla tristezza e dall’angoscia. Sono liberati dalla sofferenza, dico. Sapendo e vedendo questo, un nobile discepolo istruito non risponde: ‘Un Realizzato esiste dopo la morte’... ‘Un Realizzato non esiste né non esiste dopo la morte’. Sapendo e vedendo questo, un nobile discepolo istruito non dichiara i punti non dichiarati. Sapendo e vedendo questo, un nobile discepolo istruito non si agita, trema, si scuote o si innervosisce riguardo ai punti non dichiarati. Questa è la causa, questa è la ragione per cui un nobile discepolo istruito non ha dubbi sui punti non dichiarati”.